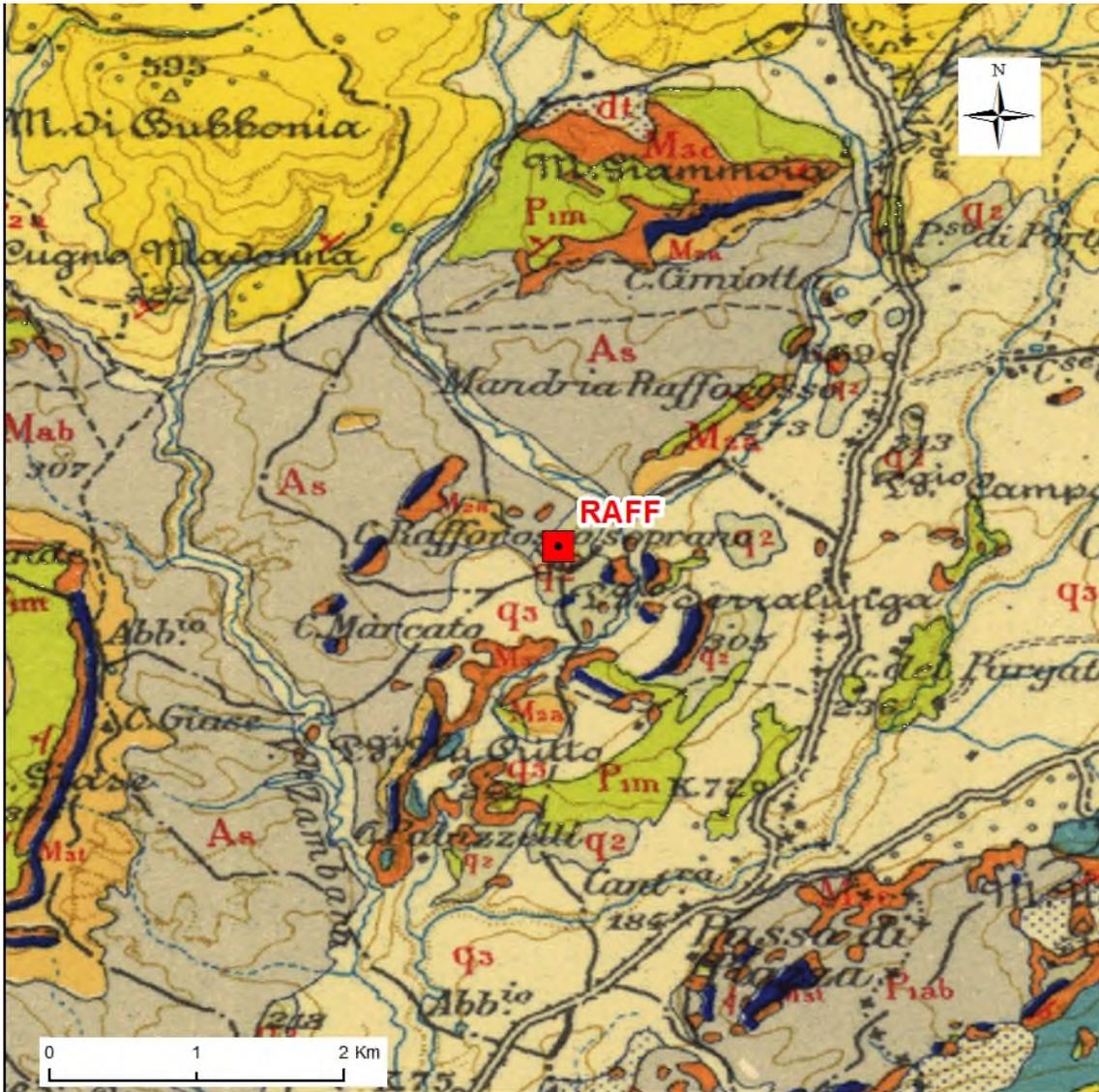


SCHEDA STAZIONE SISMICA RAFF

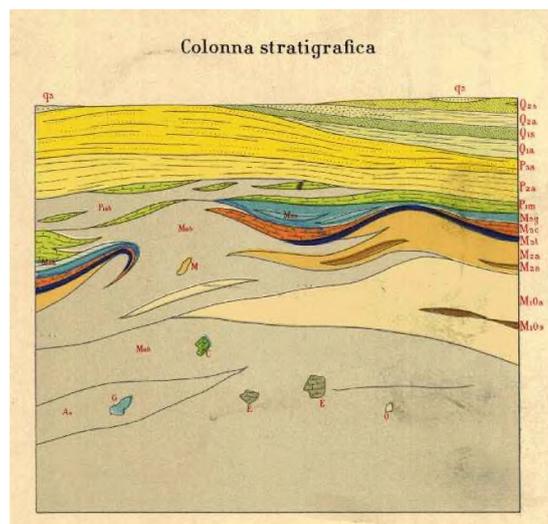
1. SEZIONE GRAFICA



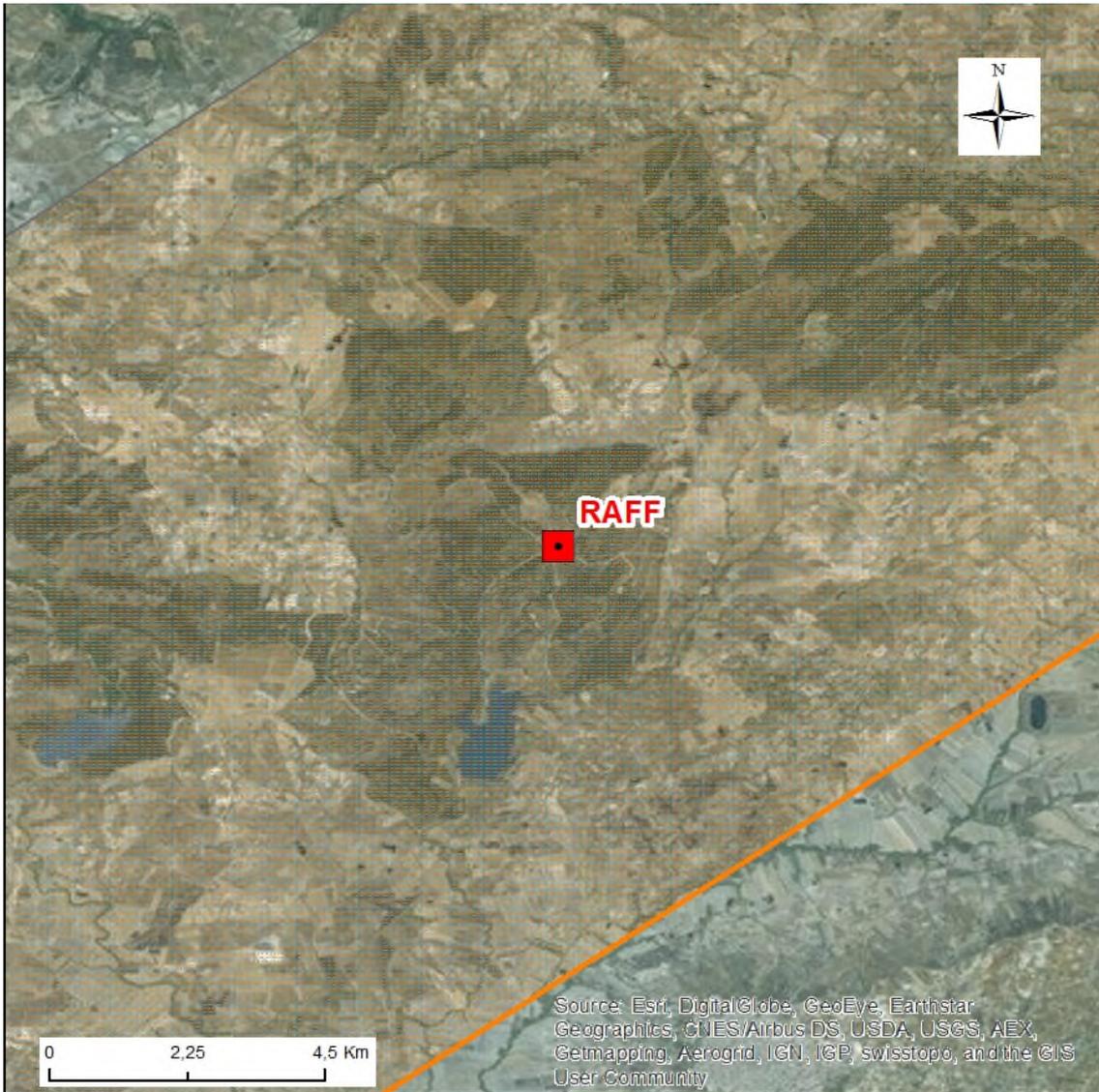
Stralcio dell'ortofoto in scala 1:10.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica



Stralcio in scala 1:50.000 del foglio n. 272, Gela, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000 con l'ubicazione della Stazione Sismica.



Colonna stratigrafica (non in scala) estratta dal foglio n. 272 Gela, della Carta Geologica d'Italia alla scala 1:100.000



Stralcio dell'ortofoto con in evidenza la stazione sismica sovrapposta alla fascia di pertinenza della sorgente sismogenetica composta Gela-Catania individuata all'interno del Database of Individual Seismogenic Sources (DISS) dell'INGV

2. SEZIONE DESCRITTIVA

Stazione

Coordinate Geografiche (WGS 84) Latitudine N

Longitudine E

Quota m s.l.m.

Regione

Provincia

Comune

Elenco fonte di dati

Carta Geologica d'Italia Foglio 272, Gela scala 1:100.000

Note illustrative della Carta Geologica d'Italia Foglio 272, Gela scala 1:100.000

Database of Individual Seismogenic Sources (DISS), Version 3.2.0 (INGV)

Inquadramento geologico

La stazione sismica è ubicata nell'area sud-est della Sicilia all'interno del domino orogenico, rappresentato da fasce di intensa deformazione, originatosi in seguito ad una complessa e articolata evoluzione geodinamica. Il punto stazione ricade in prossimità del "Fronte della Falda di Gela" sui depositi fluviali antichi (q_2) del Pleistocene superiore. Nei pressi della stazione affiorano inoltre le colate argillose caratterizzate da brecce argillose o argille brecciate (ab) intercalate nelle formazioni sottostanti soprattutto in quella del Miocene Medio (M_{ab}) o inglobanti massi litoidi "esotici" di varia natura, età e dimensioni. La parte argillosa è costituita anche di argille scagliose (As). L'età va dal Cretaceo al Miocene.

Strutture tettoniche sepolte, non riportate in carta, sono state riscontrate a scala di area vasta ed a varie profondità nell'intorno dell'area d'interesse. In particolare, la stazione ricade sulla sorgente sismogenica composita: Gela-Catania, ITCS029.

Modello litostratigrafico del sottosuolo

E' difficile ricostruire un modello litostratigrafico nel punto stazione basandosi sulle poche informazioni che la carta geologica fornisce. E' possibile pertanto ipotizzare, partendo dal p.c. verso il basso, uno spessore di 1-2 metri di deposito fluviale; seguono terreni argillosi il cui spessore potrebbe raggiungere almeno 5 metri.

Lo schema litostratigrafico descritto è significativo entro un'area di raggio orientativo di oltre 5 m intorno al punto stazione.

Considerazioni sulle caratteristiche litotecniche dei terreni

I terreni costituenti la successione stratigrafica locale sono rappresentati da depositi riferibili alla classe delle terre, sia granulari che coesive, con caratteristiche litotecniche (coesione nella frazione fine, grado di addensamento nella frazione sabbiosa) verosimilmente crescenti con la profondità, come effetto della pressione litostatica.